

# Proposte del PCI per il funzionamento delle Regioni

a pagina 2

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

# LO STATUTO DEI LAVORATORI E' LEGGE

La lunga battaglia dei comunisti e del movimento operaio per l'affermazione dei diritti costituzionali nelle fabbriche ha portato ad un primo risultato anche sul piano legislativo: la Camera ha infatti approvato ieri definitivamente lo statuto dei lavoratori. La legge contiene però gravi lacune. Il PCI si è astenuto

## Fisco, casa, trasporti, sanità: la posizione evasiva del governo

quadripartito costringe milioni di lavoratori a intensificare l'azione

# Più dura la lotta per le riforme

## Oggi Toscana, Sardegna e Lombardia in sciopero generale

CGIL, CISL e UIL giudicano le indicazioni governative come « generiche e insoddisfacenti » — Assemblee convocate in tutte le fabbriche — Il nuovo incontro di martedì avrà un « valore determinante » — La battaglia continua secondo i programmi concordati — Tutta la Liguria si è fermata ieri — Venezia e Latina bloccate — Oggi scendono in lotta Milano, Como, Brescia, Mantova, la Toscana e la Sardegna — Colombo si schiera con la DIRSTAT contro un milione e mezzo di statali

### Responsabilità del governo

TUTTO il settore pubblico è in agitazione. Gli scioperi si susseguono costringendo a seri sacrifici i lavoratori in lotta e determinando anche gravi disagi per l'insieme della popolazione. Su questi disagi fanno leva le forze di destra per condurre una campagna contro i pubblici dipendenti e le loro rivendicazioni, e per tentare di colpire tutto il movimento dei lavoratori. Ma dove è l'origine del disagio e persino della esasperazione che esistono tra i pubblici dipendenti? Essi nascono dalla politica seguita da anni dai governi a direzione democristiana, e continuata ancora oggi: una politica fatta di impegni non mantenuti, di piccole furbie e manovre, di azioni volte a mantenere in piedi tutta una rete di rapporti clientelari. Per ventinove anni — nonostante gli innumerevoli ministri alla Riforma burocratica — i governi non hanno preso nessuna seria iniziativa non solo sulla via della riforma della pubblica amministrazione, ma neppure su quella di un preciso riconoscimento dei diritti dei pubblici dipendenti e della definizione di una situazione economica che, nella chiarezza, garantisca, per tutti, un equo trattamento economico.

te da oltre un anno, si era decisa una generale resistenza dei trattamenti dei dipendenti statali volta tra l'altro a introdurre maggiore chiarezza e una certa perequazione. In questa legge, inopinatamente, il governo ha introdotto l'articolo 16 volte invece a riaffermare i privilegi economici e politici degli alti gradi, in contrasto con lo spirito dell'accordo concluso con i sindacati e con le prospettive di una riorganizzazione dell'amministrazione basata sull'Ente regione. L'articolo 16 è una misura conservatrice e sbagliata. Il governo poteva comunque deciderla e portarla in Parlamento, ma, sapendo che difficilmente sarebbe passata, l'ha inserita nella legge per il riassetto nell'illusione di ricattare i sindacati e le forze parlamentari di sinistra. Volete i vantaggi del riassetto? Allora ingolate il rospe dell'articolo 16. Ma il ricattatore, questa volta, aveva sbagliato i propri conti, misurando evidentemente l'animo dei lavoratori al livello della propria meschinità. I lavoratori hanno ormai, con tre scioperi, respinto il ricatto. Se si vuole risolvere la questione del pubblico impiego bisogna quindi abbandonare questa strada. Bisogna intendere che l'Italia è cresciuta, che è maturata una coscienza nuova, che sta cominciando a tramontare l'epoca delle furbie e dei furti, dei paternalismi e dei clientelismi. Gli italiani chiedono posizioni chiare, precise assunzioni di responsabilità, coerenza tra le parole e i fatti.

## L'Indocina resiste: durissime le perdite americane

● Nella scorsa settimana le perdite americane impegnate nell'aggressione al Vietnam, Laos e Cambogia sono state fra le più dure di tutta la guerra. I giornalisti USA a Saigon gettano l'allarme sulla situazione della capitale cambogiana, Phnom Penh, a 30 chilometri dalla quale saldamente attestate sono ingenti forze partigiane. Già si parla di un possibile nuovo intervento, compiuto, questa volta, da paracadutisti di Saigon per appoggiare il traballante regime di Lon Nol

● Due villaggi del Vietnam del Nord sono stati bombardati dagli USA. A Parigi la conferenza quadripartita per il Vietnam è in pericolo se gli americani continueranno a bombardare il Vietnam del nord e a invadere la Cambogia

A PAGINA 18



Le posizioni dilatorie del governo sulle richieste delle Confederazioni per le riforme sono state accolte dai lavoratori in modo chiaramente negativo. Pur constatando che « il governo si è reso conto del valore fondamentale della piattaforma unitaria sindacale e della sua rispondenza all'interesse del paese e dei lavoratori », le segreterie della CGIL, CISL e UIL hanno affermato ieri sera in un comunicato congiunto che la « disponibilità di ordine generale » emessa nell'incontro di martedì « deve essere considerata un primo importante risultato della lotta, anche se il governo ha manifestato poi un atteggiamento ancora generico e quindi insoddisfacente rispetto alle rivendicazioni immediate da considerarsi in stretta connessione con gli obiettivi di fondo perseguiti dai sindacati ».

« Per tali ragioni — come sottolinea la nota unitaria — la CGIL, la CISL e la UIL ritengono che l'incontro di martedì 19 debba rivestire un valore determinante ai fini del giudizio delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori sulla reale volontà politica del governo di dare urgenti ed adeguate risposte alle rivendicazioni avanzate nella vertenza in corso ».

A tale scopo le segreterie confederali ritengono che sia essenziale assicurare un carattere di continuità e di impegno generale alla lotta. Pertanto, mentre impegnano le organizzazioni territoriali e categoriali a completare nei prossimi giorni il programma di lotta già concordato, convocano fin d'ora a partire da giovedì 21 le assemblee dei lavoratori in tutti i posti di lavoro per sottoporre alla loro valutazione lo stato della trattativa con il governo e le conseguenti proposte di azione idonee a garantire sia la continuità di azione, sia l'esigenza della sua eventuale intensificazione in rapporto all'andamento della trattativa stessa. La proposta delle Confederazioni alle indicazioni « generiche e insoddisfacenti » del quadripartito sulle questioni della riforma urbanistica, del fisco, dei trasporti e del prezzo non poteva che essere ferma e decisa. Proprio ieri, del resto, mentre tutta la stampa amica si sforzava di sottolineare la sua « buona disposizione » sulle richieste dei sindacati, il governo accentuava il carattere di sfida della sua intransigenza verso i lavoratori schierandosi apertamente — attraverso il ministro Colombo — a favore delle pretese della DIRSTAT per un pugno di « direttivi » e contro le giuste rivendicazioni di un milione e mezzo di statali.

Quanto al « pacchetto delle richieste immediate » dei sindacati, l'unico punto sul quale il governo d'altronde sembra disposto a « concedere » qualcosa è quello riguardante le trattenute sulle buste-paga. Il ministro Preti ha detto ieri alla Commissione Finanze e Tesoro della Camera che si potrebbe elevare l'imponibile per i soli lavoratori dipendenti (esclusi quindi artigiani e dettaglianti) fino a 840 mila lire all'anno. Anche a questo proposito, tuttavia, siamo ben lontani dalle rivendicazioni dei lavoratori (la CISL ha chiesto un milione e mezzo). Per il resto, o si tratta di

decadenza

La verità è che non c'è più niente da fare. I monti elettorali del Vaticano sono in decadenza. Siamo già

Accordo per i dipendenti degli enti locali

## Oggi a Parigi la conferenza di solidarietà delle forze rivoluzionarie con i popoli indocinesi

# Riuniti i partiti comunisti dell'Europa occidentale

La delegazione del PCI è diretta dal compagno Enrico Berlinguer e composta dai compagni Giorgio Amendola e Carlo Galluzzi della direzione e da Rodolfo Mechini della sezione esteri del Partito

### Dal nostro corrispondente

PARIGI. 14. Si tiene domani alla Sala delle feste della municipalità di Ivry la Conferenza internazionale dei partiti comunisti dei paesi capitalistici d'Europa convocata per esaminare le iniziative da prendere per sviluppare nel modo più ampio le azioni di solidarietà con i popoli del Vietnam, della Cambogia e del Laos contro le aggressioni dell'imperialismo americano e per la pace. L'incontro dei partiti comunisti dei paesi dell'Europa capitalistica è previsto per la sola giornata di domani. I capi delegazione illustreranno alla stampa, al termine dei lavori, i risultati e le iniziative decise in comune. Oggi numerose delegazioni sono arrivate a Parigi per

prendere parte alla conferenza. Tra queste la delegazione del PCI diretta dal compagno Enrico Berlinguer, vice segretario generale del partito e composta dai compagni Giorgio Amendola e Carlo Galluzzi della direzione e Rodolfo Mechini della sezione esteri. La delegazione del PCI è stata ricevuta all'aeroporto di Orly dal compagno Popern dell'ufficio politico del PCF. L'incontro dei partiti comunisti dei paesi dell'Europa capitalistica è previsto per la sola giornata di domani. I capi delegazione illustreranno alla stampa, al termine dei lavori, i risultati e le iniziative decise in comune. Oggi numerose delegazioni sono arrivate a Parigi per

Augusto Pancaldi

Si è scelta, anche in questo campo, una politica volta a favorire ora un gruppo, ora un altro, e a mantenere la confusione e l'oscurità anche in materia di retribuzione: al punto che in alcune amministrazioni, e per gli stessi lavori, si possono avere trattamenti fortemente sperequati, creando spesso situazioni che sfuggono a qualsiasi serio controllo. Tutto questo per mantenere una situazione che consentisse a ogni notabile democristiano di costruirsi una propria clientela e, soprattutto, per cercare di nascondere il maturare di una coscienza unitaria e democratica tra i pubblici dipendenti. Contro questo stato di cose, è venuta crescendo negli ultimi anni la rivolta dei pubblici dipendenti, che non è solo legata a fattori economici ma è richiesta di una nuova collocazione, di una affermazione della propria dignità di lavoratori. I sindacati hanno fatto propria questa esigenza, conseguendo anche importanti risultati, come, ad esempio, l'accordo per gli statali. Quando si è cominciato a tentare di sabotare con manovre persone questi risultati, non poteva non derivarne lo sdegno e la ribellione tra i pubblici dipendenti, e anche, in alcuni gruppi, reazioni esasperate, che, sino ad oggi — bisogna riconoscerlo — non hanno inciso sul movimento, che ha dimostrato nell'insieme alto senso di responsabilità.

L'ESEMPIO più vergognoso della politica degli espedienti meschini è dato dal riassetto. Dopo una lunga trattativa con i sindacati, conclusa definitivamente

Fernando Di Giulio

Accordo per i dipendenti degli enti locali

Al Viminale ieri a tarda sera è stato raggiunto l'accordo per il riassetto delle qualifiche, delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti degli enti locali (Comuni e Province). L'accordo — secondo una dichiarazione del ministro Restivo — si muove nell'ambito di una spesa globale, lasciando la articolazione degli sviluppi di carriera ai singoli enti. A seguito dell'accordo sindacato le organizzazioni sindacali hanno sospeso lo sciopero della categoria.